Il Sole 24 ORE
SUD
www.ilsole24ore.com
Mercoledì 11 Maggio 2011 - Anno 9° - N. 18
SETTIMANALE CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, BASILICATA E SICILIA
I prezzi relativi a di vendita sono ripo

VINCENZO FERRARA

## «Un patto con Napoli Calcio per i ragazzi dei quartieri»

Francesco Prisco » pagina 7

Vincenzo Ferrara

CAMPANIA

## Aiuti all'innovazione bloccati da due anni

Brunella Giugliano » pagina 14

FIL
lettere.suc

Il sindacato interno punta l'indice contro l'Agenzia per la nomina di personale di alto profilo senza concorso

# Dirigenti, Entrate sotto accusa

## Al Sud le reggenze sono il 42,6% - La difesa: attribuzione non arbitraria

L'Agenzia delle entrate è sotto accusa da parte del sindacato per le cosiddette reggenze, ovvero gli incarichi ai dirigenti per un periodo di tempo limitato. Secondo Dirpubblica, il sindacato dei dirigenti, l'Agenzia diretta da Attilio Befera avrebbe dato incarichi a soggetti esterni o avrebbe fatto promozioni interne senza alcun tipo di selezione pubblica o interpello. Per il sindacato, alla fine del 2010 su un totale di 1095 dirigenti a livello nazionale erano 465 quelli selezionati tramite concorsi e 630 erano invece incarichi dirigenziali provvisori (le cosiddette reggenze appunto con uno stipendio medio mensile che si aggira sui 3mila euro).

Al Sud su un totale di 217 dirigenti le cosiddette reggenze sono 92, il 42,6% del totale nelle cinque regioni. Inizialmente previsti per il solo periodo 2001-2003, gli incarichi provvisori sono stati rinnovati di anno in anno fino a quello in corso con una delibera del Comitato di gestione dell'Agenzia. Delibere contestate dal sindacato che ha provato e prova a bloccarle con i ricorsi al Tribunale amministrativo. Dal canto suo l'Agenzia replica che l'attribuzione «di questi incarichi è tutt'altro che arbitraria» visto che «i criteri sono analiticamente individuati in apposite linee guida che impongono una dettagliata motivazione dell'attribuzione dell'incarico».

Butera » pagina 3

ENERGIE RINNOVABILI

## Dal Tar lucano no ai nuovi siti

Autorizzazioni bloccate per le energie rinnovabili in Basilicata: il Tar ha sospeso la graduatoria delle istanze presentate il 15 gennaio, allo sblocco delle procedure per il nulla osta a nuovi impianti. Le richieste erano state tante che la Regione aveva fatto un sorteggio, che i giudici contestano. Grimolizzi » pagina 12

DISCARICHE E VELENI

## Pianura indaga su aria e suolo

La commissione di indagine sulle ex discariche di Pianura, a Napoli, indaga su inquinamento del suolo e dell'aria. Le analisi dell'Arpac rivelano la presenza di metano nell'aria, anche se in quantità non allarmanti. Per la prima volta si apre un dossier con numeri e nomi.

Viola » pagina 8

**Elezioni.** Primo nodo da sciogliere: i bilanci in rosso

NEWFOTOSUD

**Amministrative.** Ultimi giorni di campagna elettorale per rieleggere i sindaci di 363 comuni meridionali e del presidente della provincia di Reggio Calabria, oltre che consiglieri comunali, provinciali e di municipalità. La Sicilia aprirà le urne non il 15 e 16 maggio ma il 29 e il 30. I nuovi eletti dovranno affrontare i bilanci in rosso dei comuni. Tre casi esemplari: Napoli, che perde 75 milioni di fondi statali (*nella foto*, affissioni elettorali sul lungomare), Ragusa che subisce una riduzione dell'11,4%, Reggio Calabria con un deficit ipotizzato di 330 milioni.

Servizi » pagina 2

*Lo sversamento ad orologeria non funziona come dovrebbe. Arriva strade di Napoli. Peccato che questa unito il fiuto dell'emergenza ci sia*

PUBBLICO IMPIEGO
AGENZIA SOTTO ACCUSA

**14,6%**
**Le reggenze.** È la quota di nomine senza selezione fatta nelle regioni del Mezzogiorno rispetto all'Italia

**Il documento.** In una nota i vertici dell'ente ribadiscono la richiesta di solide competenze tecniche agli assunti

# Alle Entrate metà dei dirigenti con incarichi senza concorso

## Dossier di Dirpubblica: ancora applicata una norma transitoria

PAGINA A CURA DI
**Salvo Butera**

Funzionari promossi a dirigenti senza però aver fatto un concorso interno o un interpello. E in qualche caso anche senza avere la laurea. È la prassi che si è consolidata all'Agenzia delle entrate a livello nazionale. Alla fine del 2010 su 1.095 dirigenti l'ente ne aveva reclutati 465 con concorsi, mentre 630 erano incarichi dirigenziali provvisori (le reggenze) assegnati in maniera diretta. In Sicilia su 61 dirigenti, 29 sono incarichi provvisori, in Puglia sono 13 gli incaricati su 44 posizioni dirigenziali, in Campania 28 su 57, in Basilicata 10 su 20 e in Calabria 12 su 35. Il pratica nelle cinque regioni del Sud le cosiddette reggenze sono 92, il 14,6% del totale nazionale. E scendendo ancora nel *dettaglio* sono il 42,3% del totale degli incarichi dirigenziali nelle varie sedi del Mezzogiorno dell'Agenzia delle entrate (in totale 217).

Una situazione denunciata da Dirpubblica, sindacato che conta circa un migliaio di iscritti in tutta Italia, soprattutto nei ranghi delle Agenzie delle entrate e nel ministero di Grazia giustizia. In pratica, questi incarichi dirigenziali provvisori vengono assegnati in base all'articolo 24, comma 2, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia. Si tratta di una norma provvisoria che era inizialmente limitata al triennio 2001-2003 che prevede che l'Agenzia possa stipulare «previa specifica valutazione dell'idoneità a ricoprire provvisoriamente l'incarico, contratti individuali di lavoro a termine con propri funzionari, con l'attribuzione dello stesso trattamento economico dei dirigenti, con l'obbligo di avviare nei sei mesi successivi la procedura selettiva». Per coprire questi incarichi (retribuiti con circa 3mila euro al mese) l'Agenzia può attingere dalla terza area funzionari, area alla quale si può accedere dall'esterno solo con concorso e laurea, mentre dall'interno, per scorrimento, anche senza laurea.

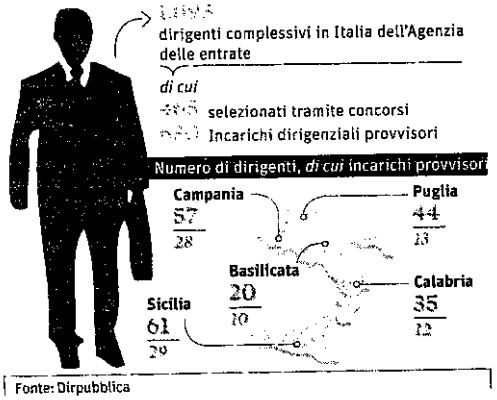
La norma in questione, però, è stato reiterata di anno in anno fino al 2011 con delibere del Comitato di gestione, creando così una situazione anomala. A un certo punto Dirpubblica ha cominciato a impugnare le delibere e il 25 maggio il Tar dovrebbe decidere sulla legittimità di questa prassi. «Il problema – dicono da Dirpubblica – è che questi incarichi vengono dati in maniera diretta e nascosta, mentre l'Agenzia dovrebbe per lo meno seguire la procedura di interpello», una formula che prevede che si interpellino tutti gli interessati a ricoprire un incarico dirigenziale. Acquisiti i curricula, si comparano titoli ed esperienze e si decide. «Procedura quasi mai utilizzata», sostiene il sindacato. In questo modo ci si è ritrovati con dirigenti provvisori, qualcuno anche senza laurea, che hanno superato quelli vincitori di concorso.

In realtà l'Agenzia nel 2001 un concorso per 300 dirigenti lo ha bandito, ma il Tar del Lazio lo ha annullato su ricorso di Dirpubblica. Nel novembre del 2010 ne ha bandito un altro per 175 posti dirigenziali e anche in questo caso ci sono due impugnative «perché – spiega Giancarlo Barra, segretario generale di Dirpubblica – è sostanzialmente una sorta di sanatoria: tra le esperienze lavorative viene valutata anche quella dell'incarico provvisorio, mettendo questi funzionari su un piano superiore rispetto a tutti gli altri». Sull'argomento delle reggenze sono state fatte anche interpellanze parlamentari, tra le più recenti quella di Amedeo Ciccanti dell'Udc-Terzo Polo e di Maria Luisa Gnecchi del Pd. Lo scorso 20 aprile il Tribunale del lavoro di Messina si è pronunciato sospendendo un incarico che era stato assegnato questa volta a un dirigente (non a un funzionario), ma sempre in maniera diretta e senza adeguata pubblicizzazione. Nello specifico, il giudice del lavoro, Laura Romeo, con un'ordinanza ha sospeso la delibera che conferiva l'incarico di direttore provinciale dell'Agenzia delle entrate di Messina a Margherita Sanfilippo. La delibera è stata considerata illegittima perché, fra l'altro, sarebbe in «violazione della procedura prescritta per il conferimento di incarichi dirigenziali dall'art. 19 comma 1 bis del dlgs 165/2001».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I numeri

Incarichi dirigenziali attribuiti per concorso e con incarico provvisorio




Fonte: Dirpubblica

La difesa: previsioni nelle linee guida

# «Non c'è arbitrio ma criteri precisi»

«L'attribuzione di questi incarichi è tutt'altro che arbitraria: i criteri sono infatti analiticamente individuati da apposite linee guida, che impongono, tra l'altro, una dettagliata motivazione dell'attribuzione dell'incarico». È la replica dell'Agenzia delle entrate di cui è direttore Attilio Befera.

In una nota l'ente ripercorre le motivazioni della scelta di questa tipologia di procedura per assegnare incarichi dirigenziali. Innanzitutto, ribadisce che «la direzione delle strutture operative dell'Agenzia richiede solide competenze manageriali, nonché ampie e approfondite conoscenze in materie di notevole complessità tecnica. La legge istitutiva (il d.lgs. n. 300/1999) ha dato alle agenzie fiscali uno specifico spazio di autonomia gestionale per il reclutamento dei propri dirigenti (secondo la legge, ciascuna Agenzia può determinare autonomamente «le regole per l'accesso alla dirigenza»)». Così, il regolamento dell'Agenzia delle entrate «al pari di quello delle altre agenzie fiscali, aveva previsto procedure concorsuali innovative rispetto a quelle tradizionali». Nel 2001 era stato bandito un concorso per 300 dirigenti annullato dal Tar del Lazio. Ecco allora che si è posto il problema di dover colmare comunque «le sempre crescenti vacanze di organico» e non potendolo effettuare «attraverso procedure concorsuali adatte a selezionare dirigenti dotati di competenze e skill coerenti con le esigenze dell'Agenzia, quest'ultima, per assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali, ha dovuto conferire incarichi dirigenziali a propri funzionari, selezionando a tal fine soggetti in possesso delle conoscenze tecniche e manageriali richieste dal ruolo». Secondo l'Agenzia l'attribuzione non è arbitraria in quanto prevista dal Regolamento dell'ente, ma ammette che la situazione dei reggenti che sono ormai più dei dirigenti è «obiettivamente atipica» e per questo «ha recentemente bandito un nuovo concorso pubblico per dirigenti, sulla base di una norma di legge speciale entrata nel frattempo in vigore per il ministero dell'Economia e delle finanze. Le modalità speciali di reclutamento sono state fissate con un decreto che il ministro ha firmato il 10 settembre 2010 e che è stato registrato dalla Corte dei conti. Il concorso è finalizzato ad accertare le competenze possedute dai candidati». Non viene, invece, adottata la soluzione proposta di coprire le posizioni vacanti avvalendosi della facoltà di scorrere le graduatorie di precedenti concorsi.

IMAGOECONOMICA

**Direttore.** Attilio Befera, a capo dell'agenzia delle Entrate

© RIPRODUZIONE RISERVATA